



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Piazza Forlanini”
Scuole Primaria e Secondaria di I grado
Ufficio Scolastico per il Lazio

Telefono:0695955195
Fax:0694377559
C.F.:97713160584
C.M.:RMIC8FZ002

Segreteria
P.zza Carlo Forlanini,8

E-mail:rmic8fz002@istruzione.it
PEC:rmic8fz002@pec.istruzione.it
www.icpiazzaforlanini.edu.it

Circolare n. 121

Roma, 26/02/2025

Oggetto: Casi di pediculosi – Prevenzione e cura

Con la presente si informano le famiglie che nella Scuola si stanno verificando alcuni casi di pediculosi, pertanto si invitano i genitori a controllare accuratamente i propri figli e, nel caso, ad effettuare l'adeguata profilassi per evitare il diffondersi del contagio. I genitori che riscontrino un caso sono pregati di comunicarlo immediatamente a scuola all'indirizzo statodisalute@icpiazzaforlanini.edu.it così da poter informare tutti i genitori della classe. La comunicazione e il controllo preventivo è l'unica arma che abbiamo per prevenire il contagio. A tal proposito si ritiene opportuno rendere note le indicazioni emanate dall'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio in merito alle misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole. Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente. Ai genitori degli alunni che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.

I genitori:

- controllano accuratamente e periodicamente i capelli, al fine di rintracciare in tempo l'eventuale presenza di parassiti o delle loro uova (lendini);
- iniziano il trattamento in caso di individuazione di infestazione;
- NON fanno rientrare l'alunno a scuola se NON si è iniziato il trattamento
- non scambiano o prestano oggetti personali (pettini, sciarpe, cappelli, berretti, nastri per capelli, fermagli, spazzole);
- NON ammucchiano i capi di vestiario;

– nel caso di dubbio consultano il medico curante;

– nel caso di infestazione di un componente della famiglia, controllano con attenzione la testa di tutti i familiari: se viene ritrovata una lendine o un pidocchio, applicano con cura il trattamento e seguono con scrupolo il protocollo di disinfestazione per tutto il tempo dovuto.

Il docente che nota segni di infestazione sul singolo alunno segnalerà la sospetta pediculosi alla Dirigenza tramite il Referente della salute, docente Valeria Scibilia, e consegnerà al genitore l'accluso modello (allegato 1) in busta chiusa affinché sia salvaguardata la privacy.

La Dirigenza tramite il Referente della salute, docente Valeria Scibilia ,richiederà ai genitori un certificato medico o una autocertificazione (allegato 2) di avvio del trattamento ai fini della continuazione della frequenza scolastica.

Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione. Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola. In considerazione del riscontro di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Serena Di Giacinto
(firmato digitalmente)